

**Telt** pronta alla gara da 3 miliardi. Marsiaj: partnership con la Francia  
Leonardo interessata a nuovi mercati, anche Thales in campo

# Intelligenza artificiale e tecnologie dell'aerospazio per gestire la ferrovia

## IL RETROSCENA

**D**all'aerospazio ai treni. Il prossimo lancio del bando da 3 miliardi di euro per la gestione tecnologica del tunnel di base della Torino-Lione potrebbe vedere la partecipazione di Leonardo all'avanguardia nella ricerca e nell'applicazione dell'internet delle cose e dell'intelligenza artificiale nel settore dell'aerospazio e alla ricerca di nuovi mercati. Anche Thales potrebbe giocare questa partita. Un percorso tutto da costruire, certo, iniziato ieri mattina con la partecipazione di alcuni dirigenti delle due multinazionali alla presentazione del bando di gara che si è svolto all'Unione Industriale di Torino. **Maurizio Bufalini**, direttore aggiunto per l'Italia di Telt e Lorenzo Brino, direttore aggiunto divisione ferroviaria, hanno illustrato i contenuti della gara dove avrà anche un peso importante nella valutazione le proposte innovative nella gestione della nuova ferrovia. «Il nostro obiettivo - spiega Bufalini - è portare le migliori eccellenze nella nuova linea e operare in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e resilienza». E aggiunge: «Da qui a 10 anni,

mentre completeremo i lavori civili, ci prepareremo a diventare gestori di una linea ferroviaria che richiederà, tra l'altro, tecnologie avanzate e nuove professioni». E dal suo punto di vista «la gara è una grande opportunità per integrare innovazione ed expertise di cui Italia e Francia sono campioni». Leonardo e Thales potrebbero rappresentare la novità in un mercato dove fino ad oggi la partita veniva giocata nel campo dell'ingegneria civile e di multinazionali del settore ferroviario come Alstom e Hitachi (presenti anche ieri) o nel primo caso come Webuild (Salini e Gdp) ed Itinera (gruppo Gavio). Ma in campo ci potrebbero essere anche i francesi di Alten, con una filiale in Italia, e che ha un fatturato di 3,7 miliardi. Ancora Bufalini: «Il nostro auspicio è che occasioni come questa incoraggino la creazione di raggruppamenti binazionali anche nel settore delle tecnologie». Raggruppamenti che potrebbero tener conto anche dell'apporto delle piccole e medie imprese del territorio come auspica Giorgio Marsiaj, il presidente dell'Unione Industriale di Torino: «Quest'opera fra dieci anni dovrà essere all'avanguardia in termini di gestione del traspor-

to, di sicurezza, di risparmio energetico». Un risultato perseguibile anche grazie al «contributo che il mondo imprenditoriale torinese con il patrimonio di conoscenze tecnologiche e la propensione all'innovazione che lo caratterizza saprà offrire in un quadro di partnership con grandi realtà nazionali e internazionali, in particolare francesi». E così alla presentazione di ieri mattina hanno assistito i rappresentanti di una cinquantina di imprese. Vittorio Di Tomaso, il responsabile del settore Ict per l'Unione Industriale, si augura che «questo appalto possa essere anche una leva per far crescere l'impresa sul territorio valorizzando il lavoro delle start up». Dal suo punto di vista è «strategico che le imprese leader del settore partecipino alla gara trainando tutta la loro filiera produttiva». Si vedrà. Intanto però, **Telt** dovrebbe annunciare entro poche settimane l'assegnazione dei lavori da un miliardo per la realizzazione della tratta italiana del tunnel di base. Secondo Bufalini, a regime la Torino-Lione darà lavoro a «quattromila persone nei cantieri e ad altrettante nell'indotto. Ad oggi sono impiegate 2000 unità. **M.TR.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Telt** assegnerà a breve i lavori per la tratta italiana del tunnel di base, si scaverà da Chiomonte